

**SCONTRO DI POTERI** *I pm di Milano, commissariando rami d'azienda e grandi colossi, impongono aumenti di stipendi e assunzioni, superando anche i contratti collettivi*

# Vigilanza, logistica, rider: solo i tribunali difendono il salario

Nel vuoto Dal 2019 i Tar hanno stabilito un compenso mensile minimo di 1218 euro. Ma il Parlamento non ha adeguato le leggi e i sindacati sono al palo

» **Leonardo Bison**

In un articolo pubblicato sul *Fatto* il 23 agosto, un lavoratore della vigilanza privata si chiedeva: "Dobbiamo sperare che la procura commissari tutte le società per poter avere un salario umano?". Pochi giorni prima infatti, Mondialpol, colosso commissariato dai pm di Milano a luglio, aveva raggiunto un accordo con la procura: aumento dello stipendio per i suoi 4.700 dipendenti, subito del 20%, del 38% entro il 2026. Pochi giorni dopo, giovedì 30 agosto, è stata commissariata Cosmopol, altra società di vigilanza privata. 3800 dipendenti, che sperano in un esito non dissimile delle trattative: un accordo che superi i pessimi accordi sindacali raggiunti solo a maggio per il loro contratto dei servizi fiduciari, con una base di 5,37 euro lordi orari (4,7 per il livello più basso, ancora in vigore ma in scadenza).

**IL CASO DELLA VIGILANZA** privata è solo l'ultimo di una lunga serie di commissariamenti, soprattutto da parte della procura di Milano e del pm Paolo Storari, che si sono conclusi con un accordo a favore dei lavoratori: rialzo degli stipendi, internalizzazioni, applicazione di un contratto nazionale corretto, a seconda dei casi. Un'evoluzione che ha portato anche un penalista come Franco Coppi a dichiarare laonica-

mente, pochi giorni fa, che "chi dovrebbe fare le leggi passa mesi a discutere del nulla. In questo modo a tutelare la dignità delle persone restano solo i tribunali".

L'azione della procura meneghina parte dall'introduzione della cosiddetta legge sul caporalato, del 2016, e vede una successione impressionante: partendo da contestazioni e commissariamenti di soggetti piccoli, si arriva prima a intervenire su consorzi della logistica, poi su colossi dello stesso settore come Ceva Logistics, 2019, o Uber Eats, 2020, o ancora Dhl, Geodis, Brt, e poi si arriva alla grande distribuzione organizzata con Auchan o Esselunga (c'era stato un precedente per Lidl ne 2017).

Da quest'anno si interviene con costanza anche sulla vigilanza privata, settore in cui le contestazioni non riguardano illeciti negli appalti, ma il principio - sancito da diversi tribunali del lavoro - che i minimi del Ccnl servizi fiduciari siano al di sotto della soglia di povertà e contrari all'articolo 36 della Costituzione. "I ricorsi ai tribunali da sempre fanno parte dell'azione sindacale, insieme scioperi e picchetti. Ancor più in un momento di debolezza dei controlli", nota Lorenzo Venini, avvocato giuslavorista che collabora con diversi sindacati, "ma certo se una procura, come quella di Milano, inizia ad agire sul penale, l'azione è molto più efficace: non si lavora più sul caso singolo che fa ricorso, ma su un intero sistema, è un passo avanti enorme", anche se, aggiunge, "purtroppo accade di rado". Un'azione ancor più rilevante dato il contesto di disparità di forze e risorse in campo tra sindacati e imprese multinazionali.

**COMMISSARIANDO** il ramo d'azienda che si occupa degli appalti, poiché la legge prevede l'applicazione di attenuanti in caso di collaborazione con le autorità molte di queste multinazionali (non tutte, Uber Eats ha preferito abbandonare il paese) hanno proceduto ad assunzioni - 1500 nel caso di Dhl, 1000 nel caso di Geodis e Brt, 3 mila annunciate per Esselunga, solo per fare gli esempi dai numeri maggiori - o adeguamenti contrattuali, oltre a pagare le sanzioni: risultati tipici dell'azione sindacale.

Di fatto si sta creando una giurisprudenza, a forza di indagini, ricorsi e sentenze, che stabilisce il diritto a un salario mensile non inferiore a 1218 euro al mese anche nei settori in cui i Ccnl firmati da Cgil, Cisl e Uil prevedono di meno, a partire dal Multiservizi (600 mila addetti) fino alle cooperative sociali (400 mila) o i 100 mila dei servizi fiduciari. Eppure, pur di fronte a sentenze unanimi, il legislatore politico non ha agito, creando un vuoto che sta portando ripetutamente il potere giudiziario a sopperire a quello politico-legislativo: non esistendo ancora un salario minimo legale, i sindacati più rappresentativi, in condizioni di debolezza, possono fissare minimi anche di 7 o 5 euro, mentre negli appalti, pubblici e privati, le regole non impediscono il ricorso a ribassi e subappalti. Una condizione ormai pluridecennale: sono 3,5 milioni i lavoratori, contrattualizzati, che prendono meno di 9 euro l'ora in Italia.

La procura di Milano ha ben chiaro di star portando avanti un lavoro in qualche modo d'avanguardia in Italia, seppur le leggi siano uguali ovunque. "Quando vi rapportate con multinazionali che si avvalgono di centinaia di cooperative spurie, perché vi concentrate



su queste ultime che tanto non si porta a casa nulla?” chiedeva Storari ai colleghi in un convegno organizzato dall’associazione dei Funzionari Ispettivi Pubblici a Milano nel dicembre 2022, rincarando: “Vi ponente mai il problema di dove finiscano questi soldi? Di solito c’è il caporale, certo, ma dopo dove vanno?”. Il punto è arrivare ai committenti, spiegava: non recuperare solo i soldi, ma ottenere uno Stato di diritto in cui vengono rispettate le leggi costituzionali. Impresa ardua di fronte a un sistema di appalti, subappalti e centinaia di Ccnl diversi atto a proteggere proprio le “case madri”, ma che a Milano sta funzionando meglio che altrove.

**ERA IL 2019** quando per la prima volta un Tar, a Torino, accoglieva un ricorso sul fatto che i minimi del Ccnl servizi fiduciari, firmato nel 2013 da Cgil e Cisl, fossero al di sotto della soglia di povertà quindi contrari alla Costituzione, sentenze proseguite fino a oggi, le ultime a Padova e Catania. Non si contano i casi in cui lavoratori in appalto, una volta dimostrata l’intermediazione illecita di manodopera (cioè il fatto che lavorassero *de facto* alle dipendenze del committente dell’appalto) sono stati assunti dall’azienda madre. “Incredibile che sia la procura a muoversi, e non l’ispettorato”, sempre più debole, nota Vincenzo del Vicario del Savip, sindacato autonomo della vigilanza. La politica, invece, appare immobile.

03374

**CAPORALATO,  
LA LEGGE  
199 DEL 2016**

**NELLA SCORSA** legislatura il Parlamento ha introdotto nuove norme per contrastare il cosiddetto caporalato, cioè l’intermediazione illegale e lo sfruttamento lavorativo. Era stata pensata soprattutto per l’ambito agricolo, negli anni seguenti sono state sanzionate aziende di tutti i settori, dalla logistica, all’edilizia. Il pm di Milano Paolo Storari ha agito più di altri risalendo ai committenti anche in assenza di violenze fisiche ma di illeciti, abusi e salari troppo bassi

03374

**I NUMERI**

**3 MILA**

**I LAVORATORI**, in precedenza esternalizzati, che Esselunga assumerà dopo l’intervento della procura milanese. Dhl ne ha assunti 1500, Geodis e Brt un migliaio, tra gli altri casi

**5,37€**

**IL MINIMO** del contratto servizi fiduciari. L’accordo sindacale di giugno ha garantito un aumento di 140 euro in quattro anni. Mondialpol, dopo il commissariamento, ha concesso un aumento di 400 euro in quattro anni.